

CDA VIGNALI: «PARMA RESTERÀ SEDE OPERATIVA DEL MANAGEMENT PIÙ ELEVATO»

Enia-Iride: via libera alla fusione

I Consigli di amministrazione di Enia e di Iride hanno approvato il progetto di fusione. Il rapporto di cambio sarà di 4,2 azioni Iride ogni azione Enia.

E sulle modalità della fusione una notizia importante è giunta ieri dal Consiglio comunale: il sindaco Pietro Vignali, rispondendo ad una interrogazione, ha annunciato che Parma non sarà più sede legale della neonata società, ma resterà sede operativa del management più elevato del

gruppo, in particolare per quanto concerne la pianificazione strategica, gli uffici del personale e la pianificazione finanziaria.

«Le società - precisa il documento congiunto emesso ieri - hanno conferito mandato ai rispettivi presidenti ed amministratori delegati di procedere alla successiva convocazione delle assemblee straordinarie degli azionisti. Il progetto di fusione riprende tempistica, struttura

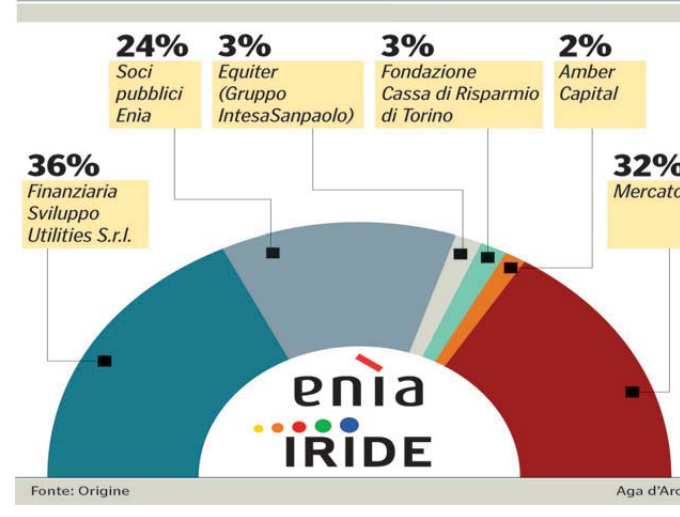
dell'operazione e linee guida già approvate dai Cda delle due società lo scorso 16 ottobre».

I principali elementi dell'aggregazione riguardano: fusione per incorporazione di Enia in Iride che assumerà una nuova denominazione; rapporto di cambio di 4,2 azioni Iride per ogni azione Enia; sistema di amministrazione e controllo tradizionale con un Consiglio di amministrazione composto da 13 membri di cui 2 rappresentanti

della minoranza e la costituzione di un Comitato esecutivo composto dal presidente del Consiglio di amministrazione, dal vice presidente del Consiglio di amministrazione, dall'amministratore delegato e dal direttore generale.

Il capitale sociale ordinario della società risulterebbe così suddiviso tra gli attuali azionisti di Enia ed Iride: Finanziaria Sviluppo Utilities 36%, Soci pubblici Enia 24%, Equiter (gruppo

Così l'azionariato



Intesa Sanpaolo) 3%; Fondazione Cassa di Risparmio di Torino 3%; Amber Capital: 2% e Mercato 32%.

«Enia ed Iride - è sottolineato nella nota - confermano i progetti di sviluppo alla base dei piani industriali presentati alla comunità finanziaria a cui si aggungeranno sinergie, in particolare derivanti dall'ottimizzazione dell'uso delle risorse e per effetto dell'integrazione e del bilanciamento delle attività lungo la filiera energetica, che al 2012, sulla base delle analisi preliminari effettuate, si prevedono superiori al 10% dell'Ebitda della combined entity nel 2007». Domani a Milano Enia e Iride presenteranno il progetto alla stampa. ♦

AGRICOLTURA A LUSSEMBURGO PASSI AVANTI NEL NEGOZIATO TRA I PAESI MEMBRI

Quote latte, riforma vicina L'Ue disponibile all'aumento

Zaia: giornata «superpositiva». Fischer Boel: si può chiudere a novembre

LUSSEMBURGO

Patrizia Lenzarini

Il negoziato sulla riforma delle quote latte, ed in generale sulla revisione della politica agricola in Europa, sembra ormai viaggiare su binari ben tracciati verso un accordo politico finale, tra meno di un mese a Bruxelles. L'Italia è nel cuore del negoziato e il ministro per le politiche agricole Luca Zaia fa sapere: «Per noi è una giornata positiva, anzi superpositiva». E aggiunge: «Se continua così possiamo essere soddisfatti». Nel corso delle trattative a Lussemburgo l'Italia ha beneficiato di aperture su due temi come il latte e il tabacco.

«Non ci siamo ancora ma l'atmosfera è stata costruttiva. Ci sono molte speranze per concludere a novembre» ha rilanciato la commissaria europea all'agricoltura Mariann Fischer Boel al termine di due giornate e di una notte di negoziati con i singoli paesi membri. In attesa dei negoziati finali il 18, 19 e forse 20 novembre, le posizioni restano ancora aperte con divergenze tra i 27 partner europei.

Per l'Italia, Zaia avrà però l'opportunità di approfondire le trattative con Fischer Boel il prossimo 6 novembre a Roma in occasione della partecipazione della commissaria alla conferenza dei giovani agricoltori europei.



Politica agricola Trattative, il ministro Zaia è fiducioso.

Quote latte L'Italia - scontrandosi con la posizione britannica - ha ribadito la richiesta di aumento di un milione di tonnellate di latte ma soprattutto, di ottenerlo subito e tutto. L'obiettivo: «Recuperare - ha detto Zaia - il gap negativo che abbiamo rispetto agli altri partner europei da 24 anni». L'Italia dispone attualmente di una quota

di 10,8 milioni di tonnellate mentre i consumi superano i 20 milioni. Fonti comunitarie confermano l'apertura a concedere all'Italia già nella prima fase tutto l'aumento della quota. La commissaria europea Fischer Boel si è limitata a dire: «È una questione politica molto sensibile ma sono sicura che troveremo delle soluzioni».

Tabacco La novità - ha indicato il ministro - è che «c'è una nuova concreta disponibilità da parte di Fischer Boel nei confronti della tabacchicoltura: ossia la disponibilità a fare un ragionamento nell'ambito dello sviluppo rurale e la volontà di ragionare rispetto a chi produce. Questa non è un'apertura da poco».

Prelievo aiuti - L'Italia chiede di ridurre fortemente - fino al 50% - la percentuale degli aiuti Ue che verranno prelevati dagli agricoltori per destinarli allo sviluppo del mondo rurale tra il 2009 e il 2012. In concreto questo significherebbe un trasferimento dei fondi per i prossimi 4 anni in più tappe e a fine percorso il prelievo sarebbe dell'8% (invece del 13%) per i produttori che ricevono meno di 100 mila euro di aiuti Ue l'anno; la percentuale arriverebbe all'11% (invece del 22%) per i produttori che ricevono da Bruxelles più di 300 mila euro.

Aiuti settori in crisi La nuova riforma permetterà all'Italia di gestire oltre 400 milioni di euro ad hoc per i comparti in crisi come per carne bovina e latte aiutandoli così a uscire dal sistema delle quote il primo aprile 2015. I 27 hanno infatti la possibilità di destinare a questi interventi fino al 10% degli aiuti Ue non legati alle produzioni agricole. ♦

InBreve

OPENJOB
Business school dal 10 novembre

Prende il via il 10 novembre l'edizione emiliana della Business School Openjob, la scuola di formazione manageriale interna, nata per selezionare, formare e avviare alla carriera i futuri responsabili delle Risorse Umane. I corsi sono finanziati da Openjob, pertanto la partecipazione è gratuita, previo superamento dei colloqui di selezione e dell'assessment. Il curriculum può essere inviato entro il 31 ottobre a selezione@openjob.it (citare rif. Business School).

STUDIO GHIRETTI
Aziende e sport: il 31 workshop a Roma

Quali sono gli strumenti più efficaci per far ottimizzare l'investimento dell'azienda in una sponsorizzazione sportiva? Qual è il ruolo degli account aziendali e dei consulenti nel settore? Per rispondere a queste e altre domande, venerdì prossimo alle 9 al Centro di Preparazione Olimpica «Giulio Onesti» di Roma, si terrà un workshop di management sportivo promosso dalla Scuola dello sport di Coni servizi. Coordinatore sarà Roberto Ghiretti, presidente dell'omonimo studio.



DOTTORI COMMERCIALISTI
Oggi al Cavagnari il secondo incontro

Secondo appuntamento per il percorso formativo organizzato dalla Fondazione dei dottori commercialisti, in collaborazione con Eutekne. «Dalla riscossione al contenzioso» è il tema di oggi, trattato da Carlo Nocera, pubblicista e Alvisio Bullo dell'Ordine di Venezia. L'incontro si svolge, come di consueto, al Centro Cavagnari di Cariparma (nella foto) dalle 9 alle 13.

REGIONE EMILIA ROMAGNA
Lavoro, un premio al sistema informativo

Il Sistema informativo lavoro della Regione Emilia-Romagna ha ricevuto il premio «iG 2.0» nel corso del secondo «Vertice europeo sull'interoperabilità nell'Government ESIG 2». Il vertice, un'occasione per sviluppare relazioni e sinergie con rappresentanti della Commissione europea, dei governi nazionali e regionali, del mondo accademico e della ricerca, si è svolto a Roma.

ASSOCIAZIONE SUPPORTO DI BM&PLANETA

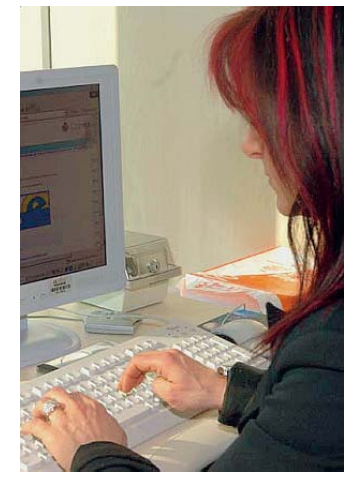
Anorc apre a Parma Sempre più documenti digitali

Antonella Del Gesso

Anorc sbarca a Parma. Il consiglio direttivo dell'associazione nazionale per operatori e responsabili della conservazione sostitutiva ha infatti accolto positivamente la richiesta di BM&Planeta - Informatika e servizi, socio effettivo, di costituire la sede territoriale dell'associazione nella nostra città. L'inaugurazione ufficiale del nuovo luogo d'incontro, rivolto alle imprese, alle pubbliche amministrazioni e tutti gli interessati al passaggio dal documento cartaceo al documento digitale, è avvenuta nel corso di una manifestazione conviviale al My Onehotel Villa Ducale.

Presente all'evento il presidente nazionale di Anorc Andrea Lisi: «L'associazione è nata circa un anno fa dall'esigenza di riunire sotto un unico volano tutti coloro che operano in un settore innovativo e in costante evoluzione quale quello della dematerializzazione e della conservazione digitale dei documenti», ovvero tutti coloro che tramite la tecnica dell'archiviazione elettronica e attraverso lo sviluppo di complesse procedure di sicurezza informatica, assicurano ai nuovi archivi fatti di bit una durata e un'immutabilità nel tempo.

Inoltre, aggiunge Salvatore Esposito, consigliere BM&Planeta in rappresentanza di Anorc, è interessante il costante dialogo



Documenti Sempre più digitali.

dell'associazione con gli organi istituzionali competenti «per sostenere la presentazione di istanze in caso di evidenti situazioni di comportamento scorretto da parte di alcuni operatori o di interpretazioni della normativa non in linea con le esigenze del mercato».

A ringraziare per la nomina di delegato territoriale di Parma, che avrà il ruolo di agevolare il contatto tra la sede nazionale e gli operatori e le istituzioni locali, è poi Marco Dall'acqua che spiega che l'attività della sede, in via Farini 37 (0521-382011), contribuirà a diffondere nel territorio, attraverso seminari, corsi di formazione e informazione, la cultura della conservazione sostitutiva, oggi fondamentale requisito per competere nella società digitale. ♦

INNOVAZIONE NOVITA' NELL'INTRATTENIMENTO DOMESTICO

Audio B, la tecnologia che arreda è «su misura»

In una sola macchina lettore blu-ray, server musicale, digitale terrestre e videoteca

Metti da un lato un equipage di giovani (nessuno supera i 36 anni) appassionati di alta tecnologia e dall'altro il settore audio video, che corre più di altri per innovazione e creatività. Il gioco è fatto. Nascono idee all'avanguardia e aziende altamente specializzate, capaci di proporre «prodotti su misura» anche se non si tratta di una sartoria. È il caso della società parmigiana Audio B, che dal 1995 produce audio video di pregio: domestica, creazione di home cinema e diffusori (casse acustiche di altro livello). L'ultimo fiore all'occhiello si chiama TotEM, presentato di recente in due saloni fieristici, a Milano e a Reggio Emilia.

«TotEM è una macchina di intrattenimento domestico totale - premette Davide Bonini, titolare di Audio B insieme a



Audio B L'ultima novità al salone «Casa e Tavola» di Reggio Emilia.

Francesco Bernini e Matteo Cavatorta - perché racchiude in sé tutto quello che l'innovazione tecnologica attualmente propone: dal lettore blu-ray di ultima generazione al digitale terrestre, dal server musicale alla gestione diretta delle fotografie fino

all'archiviazione di tutti i film della videoteca di casa».

Il modello presentato a Reggio Emilia è stato collocato all'interno di una piccola rete domestica, per mostrare come i vari contenuti audio e video possano essere condivisi in tutte le

stanze della casa. «Uno schermo in cucina, una derivazione in camera e la postazione principale in salotto tutte indipendenti e tutte che recuperano materiale dalla stessa fonte ma con un solo telecomando, una sola interfaccia grafica, di facile utilizzo e di estetica accattivante - spiega Bonini - il tutto in 70 metri quadrati di esposizione». Audio B non è mancata neppure a Milano, a quello che per gli amanti del settore audio-video è il più importante appuntamento nazionale: il Top Audio 2008. Un salone in cui sono presenti tutti i principali marchi del settore, Sony Pioneer, Yamaha, tanto per citarne alcuni. «In questo contesto - sottolinea Bonini - abbiamo potuto mostrare i nostri prodotti più innovativi, ad esempio la nuova produzione di diffusori acustici.

«La nostra società - conclude Bonini - ha rappresentato Parma in una manifestazione nazionale che ha registrato 100 mila visitatori, dando possibilità di ascoltare effetti sonori di qualità portati sul video da una piattaforma di intrattenimento innovativa e di facile utilizzo, senza tralasciare una accattivante veste grafica. Abbiamo potuto constatare che è sempre maggiore l'interesse per la tecnologia che semplifica la vita e al tempo stesso arreda, risultando una giusto compromesso fra architettura e sofisticazione elettronica non invasiva nella quotidianità». ♦ P.Gin.

SINDACATI STOP ALLA TRATTATIVA PER 8€

Consorzio di bonifica: domani sciopero per il rinnovo del contratto

I dipendenti del Consorzio della bonifica parmense domani incroceranno le braccia per tutto il giorno. Infatti, a causa del mancato rinnovo del contratto della categoria, scaduto il 31 dicembre 2007, l'assemblea dei lavoratori ha deciso di appoggiare all'unità la giornata di sciopero nazionale voluta da Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila-Uil.

I lavoratori in particolare contestano l'atteggiamento della controparte, Snebi (Sindacato nazionale degli Enti di bonifica, di irrigazione e di miglioramento fondiario), che nel corso della mediazione avvenuta al Ministero del Lavoro, qualche mese fa, aveva consentito ad un incremento di 92 euro medi, in linea con tutti gli aumenti ottenuti nel settore agroalimentare, poi nel successivo incontro è tornata sui propri passi non scostandosi dagli 84 euro che avevano fatto proclamare alle organizzazioni sindacali gli scioperi estivi, mettendo anche in discussione la corresponsione degli arretrati.

«Infatti per luglio era già stata indetta un'astensione dal lavoro, ma vi abbiamo rinunciato perché le nostre richieste erano state verbalmente accordate. Poi al momento di sottoscrivere, in settembre, si è tornati al punto di partenza», spiega Luca Ferrari, funzionario di Flai-Cgil Parma. «La verità è che il periodo estivo è quello di maggiore attività per i consorzi di bonifica, quindi hanno assunto un atteggiamento strumentale al fine di non creare disagio», aggiunge Laura Pagliara di Uila-Uil Parma.

I sindacati di categoria assicurano poi che qualora non si ottenesse un rinnovo dignitoso, i lavoratori sono intenzionati a continuare con il blocco degli straordinari, di tutte le prestazioni aggiuntive e si riservano di valutare altre forme di lotta come lo sciopero delle patenti, iniziative sulla reperibilità e così via.

Mario Stocchi, dell'Rsu Cgil, per domani assicura però che «in caso di pioggia, la sicurezza del territorio sarà garantita». ♦ A.D.G.